



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Dualchi- Bortigali (NU). Nuraghe Ponte

N.C.T. Dualchi, Foglio 3, mappale 125

N.C.T. Bortigali, Foglio 54, mappali 18 e 47

Dichiarazione dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

RELAZIONE SCIENTIFICA SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA

Il nuraghe Ponte è ubicato in territorio comunale di Dualchi, ai confini con il territorio di Bortigali, circa 3 km a nord- est del centro urbano. Si trova ai margini dell'altopiano basaltico di Pranu Ozzastru, alla quota di circa 350 m s.l.m , a controllo della confluenza del Rio Cuguttu nel Rio Murtazzolu, principale corso d'acqua della zona, a regime perenne, in un'area ricchissima di monumenti archeologici, specialmente di epoca nuragica. A sud del Nuraghe, ad una distanza di circa 152 m, è presente il complesso archeologico di Frenegarzu, posto a breve distanza dal Nuraghe Ponte e costituito da Necropoli ad incinerazione di epoca romana, protonuraghe e muraglia megalitica (cfr. MORAVETTI 1998, vol. I, pp. 648-52; DORO 2017). In un areale più vasto, ma sempre entro i 500 m, si collocano il protonuraghe Bardalazzu, i Nuraghi Cuguttu, Mura Elighe, Arbarighinu e l'area archeologica di Cubas.

Il Nuraghe Ponte è un monotorre fra i più monumentali del Marghine (MORAVETTI 1998, vol. I, pp. 645- 47), conservato in elevato per 21 filari (altezza residua circa 12 m) e costruito con blocchi la cui lavorazione e posa in opera si raffina con l'altezza, fino a divenire pressoché isodoma negli ultimi corsi. Di particolare interesse l'architrave d'ingresso, tra i più grandi documentati nell'isola (dimensioni 3,65*1,50*1,1 m), rifinito accuratamente; l'ingresso, largamente interrato con altezza residua di circa 1 m, apre a sud-est.

Dopo un corridoio a sezione tronco- ogivale, caratterizzato anch'esso da conci di dimensioni notevoli lavorati sugli spigoli in modo da creare un ingresso arrotondato, presenta camera centrale (4,85*5,5 m) con due nicchie, dalla tholos intatta di 8,6 m d'altezza, nicchia d'andito sulla destra e scala elicoidale ogivale a sinistra, conservata per 26 gradini, nella quale si aprono alcune feritoie e sono rilevati alcuni blocchi sporgenti con piccole cavità. La camera superiore, sveltata all'altezza di 2,5 m, ha una nicchia poligonale con ripostiglio a pozzetto e finestrone rettangolare corredata di risega per portello ligneo (unico esemplare testimoniato al momento).

A 20 m a sud- ovest del Nuraghe è presente un secondo corpo di fabbrica circolare, di cui si conserva un elevato di massimo 6 filari, in opera megalitica e profondamente interrato: è infatti possibile leggere un architrave con finestrella di scarico, esposti a sud, a livello del terreno. La struttura è probabilmente relativa ad una seconda torre nuragica, la cui tecnica suggerisce una datazione anteriore al monumento meglio conservato, secondo uno schema che nel Marghine ritroviamo nel sito di Duos Nuraghes (Borore).

Si possono inoltre osservare a sud delle torri alcune rasature murarie curvilinee forse pertinenti un antemurale, anch'esse largamente interrate, che vanno a creare un salto di quota di circa 1 m di profondità.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, Sassari – Tel. 079 2067410

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Le più recenti campagne di scavo (per cui cfr. BULLA ET ALII 2023), condotte in regime di concessione ministeriale dal dott. C. Bulla dell'Università di Sassari, hanno messo in luce un edificio posto alla stessa quota del nuraghe, di pianta ellittica irregolare, articolato in due vani, al cui interno sono presenti numerose nicchie, focolari e aree di lavorazione, ad andamento circolare ai quali si accede attraverso ingressi architravati monumentali, per cui non si sono per il momento ritrovati confronti.

Le indagini hanno inoltre evidenziato come la struttura fosse stata oggetto di interventi e ristrutturazioni in età storica, con la costruzione di un grande edificio costituito da almeno 15 vani quadrangolari comunicanti fra loro, che riutilizza abbondante materiale di spoglio (tra cui un concio a dentelli pertinente ad una tomba di giganti non più rinvenibile sul terreno), a due piani, come dimostra la realizzazione di un vano scala, costruito con grande perizia. I reperti fanno ipotizzare una lunga diacronia tra l'età nuragica e il periodo tardoantico.

Tutta l'area intorno al nuraghe è interessata da cumuli di pietrame, presumibilmente pertinenti a strutture sepolte dell'insediamento contermini al nuraghe, e da elementi litici lavorati.

Il Nuraghe Ponte rappresenta pertanto un notevole esempio dell'architettura nuragica e delle tipologie insediative di questo periodo; testimonia inoltre la centralità del sito nel lungo periodo con un grande edificio di età storica che presenta numerose fasi.

Per tali ragioni, si ritiene che sia un bene culturale di interesse particolarmente importante, per il quale è necessario procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli artt. 10, 12, 13, 14 e 15 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

Il bene si individua in catasto al N.C.T. di Dualchi, Foglio 3, mappale 125 e al N.C.T. di Bortigali, Foglio 54, mappali 18 e 47 e si estende per 18.577,66 mq.

Bibliografia

BULLA C. ET ALII 2023, *Nuraghe Ponte (Dualchi-NU)*, in "Notiziario di Preistoria e Protostoria", 9, II, pp. 4-7. Carlo Delfino Editore, Sassari.

MORAVETTI A. 1998, *Ricerche archeologiche nel Marghine- Planargia*, Carlo Delfino Editore, Sassari.

DORO L. 2017, *Frenugarzu, Dualchi/Bortigali (NU)*, in AA.Vv. 2017, *La Sardegna Nuragica. Storia e monumenti*, Corpora degli antichità della Sardegna, Carlo Delfino Editore, Sassari, pp. 318-19

Il Funzionario archeologo
dott. Gianluigi Marras

La Soprintendente
Arch. Isabella Fera
Firmato Digitalmente

